

INFO / UNITÀ

Le città più care

La classifica europea dei prezzi nel 2008
Milano = 100

	Città	Media dei prezzi
1	OSLO	177
2	LONDRA	171
3	COPENHAGEN	139
4	DUBLINO	136
5	HELSINKI	136
6	PARIGI	136
7	STOCCOLMA	132
8	FRANCOFORTE	129
9	VIENNA	128
10	ZURIGO	123
11	MONACO	120
12	GINEVRA	119
13	BRUXELLES	117
14	MANCHESTER	115
15	BERLINO	114
16	MADRID	113
17	BARCELLONA	113
18	AMSTERDAM	110
19	LUSSEMBURGO	110
20	BRATISLAVA	110
21	ROMA	107
22	AMBURGO	104
23	LIONE	102
24	VARSAVIA	102
25	PRAGA	100
26	MILANO	100
27	ATENE	99
28	LISBONA	96
29	DUSSELDORF	93
30	BUCAREST	86
31	BUDAPEST	78
32	SOFIA	67

P&G Infograph

possibilità di mantenere stabile il rapporto fra spesa pensionistica e il Pil anche nei prossimi anni, richiederebbe un tasso di crescita reale dell'economia pari all'1,8% annuo».

CONSEGUENZE GRAVI

L'attuale e ben diversa tendenza finirà col provocare guai seri alle finanze dello Stato, con gli effetti della recessione in atto che «determineranno un incremento del rapporto fra spesa pensionistica e Pil di circa il 10% nel triennio 2008-2010, pari a circa 1,4 punti percentuali, sostanzialmente indipendente dalle caratteristiche normativo-istituzionali del sistema pensionistico stesso».

Infine le Borse dove, come detto, si è registrata una giornata pesante con le piazze europee che hanno bruciato 85 miliardi di capitalizzazione. Londra ha perso l'1,46%, pesante anche Parigi con un -2,16% mentre Milano ha registrato la performance peggiore con l'indice Ftse Mib arretrato del 2,74%.

L'economia Usa non peggiora così velocemente

Si tratta del più drammatico declino dal dopoguerra. La perdita di posti di lavoro si mantiene su un livello più elevato rispetto alla contrazione economica

L'intervento

ROBERT REICH

L'economia americana sta peggiorando a ritmi meno accelerati. È ciò che emerge chiaramente dagli ultimi rapporti economici ivi compreso il più recente sull'occupazione. È in diminuzione la distruzione di posti di lavoro: dopo la perdita di 443mila posti di lavoro a giugno si è passati ad una perdita di 247mila posti di lavoro a luglio, mentre il tasso ufficiale di disoccupazione è sceso dal 9,5 al 9,4%.

Tuttavia state attenti a come leggere questi dati che non tengono conto del crescente numero di persone che lavorano part-time e che rifiutano un'occupazione a tempo pieno. Non tengono nemmeno conto di coloro che hanno smesso di cercare un lavoro. Inoltre non prendono in considerazione i milioni di persone che hanno trovato un nuovo lavoro pagato meno del precedente. Ed infine non considerano che la media delle ore lavorate per settimana è la più bassa di sempre nel caso di lavoratori occupati a tempo pieno. (...) Va altresì sottolineato che i dati non considerano le 130mila persone che ogni mese si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro e che non riescono a trovare una occupazione.

Considerando tutti questi elementi, ritengo che al momento un americano su cinque, che in condizioni diverse avrebbe un lavoro a tempo pieno, è sotto-occupato. Quella attuale resta in ogni caso la situazione di più drammatico declino dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'economia americana continua nel complesso ad attraversare un periodo di contrazione, ma la contrazione è più lenta. I consumatori americani non comprano, le esportazioni sono ancora in declino e gli investimenti sono tuttora in una fase di forte sofferenza e quindi il rallenta-

mento della crisi va attribuito esclusivamente al piano di stimolo del governo che comincia a far sentire il suo effetto. E non di meno e questo è un altro dato che bisogna valutare con attenzione la perdita di posti di lavoro si mantiene su un livello più elevato rispetto alla contrazione economica. In altre parole i datori di lavoro utilizzano la crisi per ridurre personale in misura persino maggiore di quanto fecero durante la Grande Depressione. Lo scomparso economista Arthur Okun, dopo una disamina della storia dell'economia americana disse che ad ogni due punti di decremento della crescita economica corrispondeva un punto di aumento dell'occupazione. La regola di Okun in questo caso non è stata rispettata: alla caduta della cresci-

CON CLINTON

Robert Reich, già ministro del Lavoro con l'amministrazione Clinton, insegna Politica Pubblica all'università di California a Berkeley e ha scritto "Supercapitalism".

ta ha fatto seguito l'aumento della disoccupazione. E se teniamo conto anche della sotto-occupazione, l'aumento assume proporzioni stupefacenti.

Accontentiamoci quindi del fatto che le cose stanno peggiorando più lentamente. Non illudetevi che stiamo tornando alla situazione preesistente. La maggior parte dei posti di lavoro persi sono persi per sempre. Alcuni, ma non certo tutti, verranno sostituiti da nuovi posti di lavoro. La struttura dell'economia americana sta cambiando. Da questa crisi usciranno con una economia completamente diversa da quella del 2007.

© IPS Traduzione di Carlo Antonio Biscotto

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4071

ALL-SHARE
21433
-2,63%

MIB FINALE
20962
-2,74%

M&C

Speculazione

Seduta di guadagni per Management & Capitali, dove i titoli del fondo "salvaimprese" creato da De Benedetti e soggetto a due opa concorrenti hanno chiuso con un rialzo del 2,27%.

FIAT /1

Cina

La Fiat ha siglato un'intesa di 400 milioni di euro con la cinese Guangzhou Automobile Group. È il tentativo della casa automobilistica di penetrare il mercato dell'auto cinese.

FIAT/2

Messico

Va avanti il piano per produrre la Fiat 500 nell'impianto messicano della Chrysler a Toluca. La decisione potrebbe costituire un primo test con governo e sindacati Usa.

READER'S DIGEST

Chapter 11

Reader's Digest la casa editrice che redigeva Selezione, farà ricorso al Chapter 11. Dalla bancarotta Reader's Digest emergerà con 500 milioni di dollari di debito, cioè il 75% in meno rispetto all'attuale.

AEDES

Aumento

L'aumento di capitale di Aedes si è concluso con la sottoscrizione del 62,26% delle azioni offerte per un controvalore di 93,4 milioni di euro. Lo comunica la società in una nota diffusa ieri.

GENERALI

Shopping

Lo shopping di Francesco Gaetano Caltagirone sulle Generali non conosce soste. L'imprenditore romano ha acquistato 270mila azioni tramite la Gamma srl per un totale di oltre 3 milioni di euro.